

On. Signor Sindaco Udine

Direzione Udine, Vicolo di Prampere N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente. Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono i lettere e i plegli non affrancati.

Anno VII — N. 131

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Nonne levant animos laudes quae carmina fundunt In cruce signatos iura quodammodo tegant?

Omnes ergo simul cruce obstringamur amor: Quae vivit mundum, vincat et ipsa modo. PAVLUS Archiep. Utinam

Amministrazione Udine, Vicolo di Prampere N. 4. INSEZIONI. — Comunicati vari ne corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina presso intasmati.

Giovedì 3 luglio 1906

## LA DUMA

La Duma! questo benedetto Parlamento russo, a quante riflessioni non costringe il nostro pensiero!

«Lo Czar elegge la Duma!» vociava la solita stampa ufficiale od officiosa di Sua Maestà Imperiale e Reale... onorevole Ferri, quando la Duma veniva eletta: e si aveva cura di ripetere questo titolo, ogni di con caratteri grossetti anziché, per dar prova del suo spiritosissimo spirito.

Ma questa Duma eletta dallo Czar, mostra caratteri d'affinità col supposto illegittimo padre tanto equivoci e antitetici che piuttosto di zarina, meriterebbe il titolo di... czaressa a rovescio.

Così i fatti ci avvertono ancora una volta, e ci avvertono autorevolmente a dubitare di certe notizie ad uso dei gonzi, che l'asservimento a certi partiti è il più dannoso per la verità, poiché essi per farsi *reclame*, per sostenersi e difendersi hanno sempre bisogno assoluto della menzogna: ci avvertono che oltre all'officiosità dei giornali reazionari, v'è un'officiosità più tirannica da parte dei giornali sovversivi, che si fanno spedire notizie ammanite e fabbricate in famiglia.

La Duma ha una fisionomia piuttosto che russa molto francese: ha diversi punti di contatto col'Assemblea degli stati generali dell'89.

Convocata questa da Luigi XVI, quella da Nikola: questa per provvedere ad una crisi che poteva risolversi nel fallimento del pubblico Erario, dopo la disastrosa guerra americana, quella nel parossismo della crisi agraria, dopo il disastro militare della Manciuria: questa dopo che da mezzo secolo eransi propagate per il popolo francese le idee nuove: quella dopo che una simile fase ha subito l'intellettuale russa.

E poi quei nomi tartarici che figurano nella Duma, — diceva un amico, — terminanti in *eff*, *off* ed *oski*, richiamano con troppa petulanza i nomi secolarmente famosi, uscenti in *erre*, *on*, *au* ed *eau* che hanno compiuto le famose gesta dell'89!

Lo Czar ha Tsarkoje-Selo come Luigi XVI aveva Versailles.... e dopo tante equazioni, non abbiamo che una disuguaglianza: la differenza di carattere fra i due monarchi. Dio voglia che questa disuguaglianza abbia ad influire nella risoluzione dell'equazione, altrimenti l'incognito del futuro potrebbe dare alla Russia un 3 ottobre, (1) un 30 settembre (2) ed un 21 gennaio. (3).

- (1) Luigi XVI viene trascinato da Versailles a Parigi.
- (2) Arresto di Luigi XVI.
- (3) Uccisione di Luigi XVI.

## Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

### Il voto sull'inchiesta della Marina

Roma, 4. — La seduta ant. passò liscia, discutendosi il disegno legge sulla industria zolfifera della Sicilia. Non così liscia passò la seduta pom. Dopo alcune interrogazioni, tra cui quella tendente a diminuire la tassa sulle biciclette e aumentare, se mai, la tassa delle automobili, si continuò la discussione sull'inchiesta della Marina.

Parlò il presidente della Commissione d'inchiesta, on. Giussio, il quale volle rilevare un antagonismo tra Commissione e Governo: la prima forse troppo pessimista, il secondo troppo ottimista.

All'on. Giussio — dopo una dichiarazione per fatto personale dell'on. Bettolo — rispose Giolitti, dicendo che non esiste alcun dissenso fra Commissione e Governo. Le conclusioni della Commissione hanno avuto immediata esecuzione da parte del Governo, per tutto ciò che riguarda le riforme amministrative.

Sulla questione delle corazzate rileva che ora si fanno costruire precisamente quelle Krupp delle quali allo stato odierno delle

cose è dimostrata la superiorità. Circa i prezzi il governo è risoluto, e lo dichiarato, ad ottenere notevoli ribassi e si adopererà efficacemente per conseguire questo scopo. E' dunque evidente il sostanziale accordo fra il governo e la Commissione d'inchiesta.

Tra i vari ordini del giorno presentati poi, dice che il governo accetta quello dell'on. Arlotto così concepito:

«La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, riafferma la sua fiducia nella Marina e passa all'ordine del giorno».

L'on. Frauchetti, a nome della Commissione, udite le dichiarazioni del Governo, dichiara di accettare quell'ordine del giorno, che viene perciò approvato a grandissima maggioranza.

### Le prime avvisaglie.

Dopo questa votazione, tutti gli altri ordini del giorno presentati, dovrebbero essere caduti non avendo i proponenti dichiarato di mantenerli. Ma non così la pensa la Estrema, la quale domanda una votazione sull'ordine del giorno Comandini, il quale — constatati i fatti — incaricava la Commissione di proseguire la inchiesta per denunciare i responsabili.

Il Presidente si oppone e mette la pregiudiziale, che viene approvata dalla Camera, tra le proteste della Estrema.

Il presidente, a tutto troncare, leva la seduta e abbandona il posto, mentre la Estrema grida: Compare, avete consumato una truffa!

### Una scena indecente Spintoni, calci e pugni fra deputati Fuori il mascalzone!

D'un tratto, mentre il presidente Biancheri, lasciato il suo seggio, sta per discendere dalla scaletta di destra, l'on. Chiesa si precipita verso il posto presidenziale. E' un attimo: gli uscieri non fanno a tempo di fermarlo e già Chiesa sta per raggiungere il venerando Presidente coi pugni alzati, in atto di colpirlo.

La Camera scoppia in un urlo altissimo. Ancora un momento e l'on. Biancheri è aggredito. Ma il vice presidente Torrigiani ed il segretario Visocchi, afferrano il Chiesa e quasi lo atterrano. E' dapprima l'on. Visocchi segretario della presidenza, che afferra per il collo il Chiesa, mentre questi sta per gettarsi giù dalla scaletta dietro al venerando Biancheri che sta allontanandosi dall'aula. Ed allora il vice presidente Torrigiani ed un usciere corrono in rinforzo, e trattengono l'indemoniato Chiesa.

Il Chiesa, mentre è trascinato via, rovescia la poltrona presidenziale, forse per fare un atto di disprezzo verso la presidenza. Un urlo accoglie quest'atto. I deputati in coro, incominciano a gridare all'indirizzo del Chiesa: — Fuori, fuori, mascalzone.

Il Chiesa, spinto verso la scaletta di sinistra con una vivissima colluttazione, comincia a levare i pugni, ma allora parecchi deputati che lo circondano, lo stringono d'avvicino, obbligandolo all'impotenza.

Intanto tutta la Camera in piedi grida al Chiesa: — Mascalzone, mascalzone! Chiesa si piglia una buona dose di pugni dai deputati che lo circondano. In questi brevi istanti, tutti i deputati presenti sono raccolti intorno al banco della presidenza.

Quelli dell'Estrema vanno verso il Chiesa per difenderlo: vediamo il Gaudenzi ed il vicini i quali cercano di salire al banco presidenziale, arrampicandosi sui parapetti, ma sono respinti da altri deputati.

Intanto Chiesa, vista chiusa la scaletta cerca distribuire pugni a destra ed a sinistra, ma ai pugni suoi altri rispondono.

I pugiliati non si contano: ne avviene uno tra l'on. Visocchi e due o tra deputati di Estrema, sulla scaletta del banco della presidenza; un altro nel settore dell'Estrema; altri nello emiciclo.

Il rumore è assordante; si grida anche dalle tribune.

Al banco dei ministri, che come è noto, rimane sotto il banco della presidenza, si trovano Giolitti, Miraballo, Cocco-Ortu e Viganò.

L'on. Biancheri che si è trattenuto un momento presso la porta a vedere cosa accadeva, è raggiunto da Giolitti che lo accompagna fuori dell'aula.

Chiesa, durante la vivissima colluttazione, ha stracciata la cravata ed il colletto, ed uno schiaffo gli porta via gli occhiali.

Appena Chiesa è respinto nell'aula, molti suoi amici gli si fanno incontro e vedendo vicino Chiesa l'on. Montauti si lanciano contro di lui perchè era uno di quelli che avevano cacciato fuori dell'aula il deputato repubblicano. L'on. Montauti, robustissimo, distribuisce bracciate e pugni in quantità da tutte le parti riuscendo a farsi largo.

Chiesa, disfatto, torna all'Estrema, circondato da Gaudenzi, Pritone ed altri che cercano di indurlo alla calma.

I campanelli squillano; si fanno sgombrare le tribune mentre nell'aula continua il tumulto e i pugni volano da tutte le parti. Alcuni amici calmano Montauti lo portano dinanzi a Chiesa perchè con lui si riconcili, e costringono i due perfino ad abbracciarsi.

Si grida da tutte le parti: Buffoni! buffoni!

Un incidente scoppia poi fra Gaudenzi ed Albicini. Questi grida al primo: — La Romagna non deve mescolarsi di simili mascalzoni!

I deputati continuano a rimanere nell'emiciclo per vari minuti, mentre si accendono sempre nuovi alterchi e colluttazioni. Continuano perciò a volare dei pugni. Il guaio è che il tumulto non accenna a calmare.

Vi sono molti deputati che gridano: — Fuori Chiesa, fuori Chiesa!

L'opera dei pacificatori è assai difficile; i questori ed i segretari sudano delle camicie per mettere un po' di pece, e solo dopo grandissimi sforzi l'emiciclo sfolla.

### Da notarsi.

La inchiesta sulla Marina non poteva finire alla Camera in modo più indecoroso. Da notarsi però che giugno-luglio — forse pel gran caldo — sono pericolosi dei nostri onorevoli. Di fatti, questi due mesi hanno dato luogo varie volte a pugni nel Parlamento italiano: così nel luglio 1891 e nel giugno 1899.

### Il Presidente

dell'Unione elettorale cattolica italiana.

Roma, 4. — Stamane si è riunito il Consiglio dell'Unione Elettorale Cattolica Italiana, presenti 6 membri, per procedere alla votazione per la nomina del presidente, in sostituzione dell'avv. Mada dimissionario. Venne eletto con 4 voti il comm. Tolli.

### Abolizione del sequestro preventivo.

Il bollettino di Grazia e Giustizia reca la legge dell'abolizione del sequestro preventivo dei giornali.

### Note e commenti

#### Il loro sistema.

Primi a gridare contro la corruzione, la sopraffazione e la violenza elettorale, sono — non occorre dirlo — i socialisti. Ma ora la Giunta parlamentare delle elezioni fa conoscere, con le sue conclusioni, quali sistemi onesti adoperino gli stessi socialisti.

I quali nelle ultime elezioni, impossessati dei seggi, avevano usato ogni prepotenza e ogni corruzione per proclamare eletti i loro candidati. Schede contestate e non computate; schede valide e pure annullate; conti di schede sbagliati ecc. ecc.; a questo modo essi erano riusciti a salvare dal naufragio parecchi colleghi.

Ma ora la Giunta parlamentare delle elezioni rivede le bucce al loro disonesto operato e dal collegio di Oneglia a quello di Portomaggiore è tutta una riforma nelle proclamazioni. Di modo che deputati socialisti, entrati a forza e per la finestra nella Camera, saranno obbligati a uscire per la porta scacciati quali intrusi, dal voto della Camera stessa.

#### Rinnegata da tutti.

I socialisti la rinnegano; i liberi pensatori non la vogliono; i mazziniani la scacciano. Oh, dev'essere una ben vergosa cosa questa!

Alludiamo alla Massoneria, contro cui il congresso mazziniano, inaugurandosi a Firenze, scagliò il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti della sezione l'Avanguardia di Massa Marittima, mantenendo i deliberati dei precedenti Congressi, affermano l'incompatibilità della partecipazione dei mazziniani alla Massoneria

ed invitano gli iscritti ad uscire dall'istituzione medesima».

Via; noi sappiamo bene che Mazzini era massone come della Massoneria capo fu suo figlio Ernesto Nathan. Sappiamo bene che il libero pensiero promana dalla tenebrosa setta; e sappiamo ancora che i capi socialisti sono a quella ligati a doppio filo. Ma è sintomatico il bisogno che ogni partito — il quale voglia apparire onesto — sente di rigettare, almeno pubblicamente, da sé questa camorra cosmopolita.

E' una bruttura, di cui nessuno più vuol apparire imbrattato.

#### Le nuove energie.

Un giornale, commentando le elezioni amministrative di Milano, diceva che due partiti vi lavorarono con passione e con tenacia: il socialista e il clericale. I due partiti giovani, tra i quali si disputerà l'avvenire. Questa verità è pure riconosciuta dal *Secolo*, il quale scrive:

«I cattolici che, fino alle ultime elezioni, si erano presentati timidamente, quasi di straforte, alle urne elettorali, questa volta avevano lottato a viso aperto, con tutte le energie, per vincere.

E son riusciti: e la loro vittoria, — perchè la battaglia fu da essi organizzata e diretta, — è stata piena, strabiliante.

Il coefficiente maggiore e decisivo della vittoria è stato l'intervento dei preti, a bandiere spiegate, nella lotta elettorale...

I preti e i loro fedeli si sono gettati a corpo perduto nella lotta colla fede e coll'entusiasmo della gente nuova. Mentre gli altri si addormentavano nella sicurezza di avere iscritto nelle liste un maggior numero di nuovi elettori, i cattolici andavano a svegliare i dormienti iscritti nelle liste vecchie; e portavano alle urne le masse che finora ne erano state lontane».

Dovunque si sono presentati alla lotta, i clericali hanno lottato con passione, con sacrificio e con lealtà. Pure vi ha ancora dei m'opi o dei ciechi nel campo conservatore, che disprezzano questa fresche, sane e potenti energie lusingandosi di conservare la società senza il loro intervento!

#### Invasione di cavalletto in Ungheria.

Budapest, 4. — Migliaia di cavallette devastano le campagne attorno a Debreczin per l'estensione di sessantamila iugeri.

#### Vittorio Emanuele dottore in legge

Alcuni giorni sono si annunciò che la Università di Pennsylvania aveva conferito a re Vittorio il titolo di dottore. I giornali americani recano ora i particolari della seduta, in cui avvenne la proclamazione.

All'Accademia di musica si tenne la cerimonia della consegna dei diplomi agli studenti della «Pennsylvania University». Vi assistevano più di tremila persone. Dopo una preghiera, migliaia di persone intonarono l'inno universitario «Our Fair Alma Mater». Quando l'eco svanì per le arcate immense, si alzò il prof. Jones Lavering e conferì la medaglia Drexel a William Mitchell Randall per le sue ricerche archeologiche e subito dopo disse: — Vittorio Emanuele III riceve ora il grado di dottore in legge.

Si alzò il decano dell'Università, on. Harrison, e disse:

«Nell'assenza dell'ambasciatore italiano a Washington, ma avendo in mio potere la accettazione del re Vittorio Emanuele in Roma, to conferisco a voi, Vittorio Emanuele III, il titolo onorario di dottore in legge. Italia dai tuoi lidi sono venuti a noi la letteratura e l'arte: Virgilio, Ovidio, Orazio, Dante, Michelangelo, Raffaello, Galileo, Colombo — noi tutti abbiamo subito la loro influenza! Italia, essi erano figli tuoi.

Lo studente Alden R. Ludlow, presidente della classe dei «seniori» soggiunse subito: «Un evviva per l'Italia».

E l'evviva scoppiò unanime, frenetico, durò per parecchi minuti.

Quel grido — così commenta nobilmente il giornale americano — venne su dal cuore, dettato da un sentimento profondo e sentito e non fu l'eccezione del momento perchè gli amici di Pennsylvania sanno che il titolo conferito al re d'Italia stringerà più saldamente i legami tra la Università di Pennsylvania e le sedi italiane del sapere.

## Biologia ed evoluzione

Pare che Aristotile, il quale in certo senso può anche essere chiamato il padre delle scienze biologiche che, non conoscesse più di cinquecento specie di animali; invece le specie scientificamente descritte, al principio del secolo XX, oltrepassano il numero di cinquecentomila.

Più che la metà appartiene alla classe degli insetti, i quali al presente sono classificati certamente con migliore criterio scientifico di quello che adoperava San Tomaso d'Aquino per annoverare le formiche tra... i rettili quadrupedi!

Del resto il maestro di lui, Alberto Magno, contava otto gambe nelle mosche, e prestava fede alle assurdità raccolte nel *Bestiarium*, famoso repertorio di zoologia fantastica. Eppure Alberto Magno era lo zoologo più erudito della età sua; studioso del volo dei falchi — intorno a cui fece singolari ricerche — non meno che dei voli della metafisica aristotelica.

Anche la cosiddetta *scienza amabilis*, la botanica era poco avanzata nel medio evo, quantunque il medesimo Alberto Magno abbia scritto sette libri intorno ai vegetali.

Oggidi le specie vegetali conosciute e classificate sono più di duecentomila. E questo numero ragguardevole potrà essere facilmente aumentato non poco continuando l'esplorazione della flora in regioni finora poco o punto conosciute.

Però i progressi della botanica e della zoologia non consistono totalmente nella quantità delle specie rintracciate sulla faccia della terra o nelle sue viscere allo stato fossile, ma pur anche principalmente nell'applicazione dei risultati di tutte le scienze biologiche allo studio del regno vegetale e animale.

La sistematica oggi non è più artificiale come quella di Carlo Linneo; ora si basa, non soltanto sui caratteri esterni, ma anche su quelli interni degli organismi viventi.

Lo studio di caratteri interni cominciò a divenire scientifico con la scoperta della cellula, infima unità biologica, e con la scoperta della composizione chimica delle sostanze organiche.

E alle ricerche dell'anatomia macroscopica e microscopica giovarono immensamente, con i loro progressi meravigliosi, la fisica, la chimica, la meccanica e specialmente la tecnica ottica.

Con microscopi forniti di obiettivi apocromatici o di oculari pompensatori, con il microtomo che divide la materia in particelle confinanti col nulla, con la tecnica della colorazione dei preparati biologici, lo scienziato studia la vita delle cellule organiche e scopre le leggi di vivamente semplici e infinitamente complesse della propagazione e della conservazione della vita. Sotto le lenti del microscopio la scienza moderna contempla un mondo posto ai confini fra la materia e lo spirito, un mondo invisibile e non meno misterioso bello del mondo immenso che lo astronomo indovina sull'obiettivo del telescopio puntato verso il cielo nelle notti stellate.

I rapidi progressi della biologia indussero non pochi a credere scientificamente spiegata la prima origine della vita nella materia organica e a proclamare che nulla esiste fuori della materia.

A traverso vari sistemi positivi si giunse all'evoluzionismo di Haeckel; di cui garbatamente segnalava il fallimento anche l'illustre prof. Grassi, con un magnifico discorso, letto, poche settimane or sono, al R. Liceo di Roma.

Ma l'assurdità filosofica e la fragilità scientifica di così fatto evoluzionismo sono pure dimostrate in un recentissimo volume intitolato: *La biologia moderna e la teoria dell'evoluzione*, del P. Enrico Waasman S. J., recato in italiano da uno studioso competentissimo, il dott. Agostino Gemelli dei Minori.

In questo grosso volume di elegante edizione (Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 1906), arricchito di figure nel testo e di tavole a colori, anche un profano può, con facilità e diletto, prendere cognizione dei principali risultati della biologia moderna specialmente in rapporto alla teoria della evoluzione.

Anzi, la miglior parte del volume è impiegata ad illustrare l'ipotesi della variabilità della specie, chiamata ipotesi della polifilogenesi.

La ipotesi della poflogenesi ammette che le specie sistematiche vegetali e animali, di cui si è indicato il numero non piccolo, provengano da alcuni tipi primitivi.

E' un principio elementare di filosofia cristiana che Dio realizza i suoi fini providenziali con minimi mezzi, mediante l'attività delle cause seconde.

Questo principio, come già è mirabilmente applicato nelle moderne teorie cosmogoniche, può benissimo essere applicato anche all'evoluzione degli organismi viventi che popolano la terra; la cui storia geologica sembra sia andata di pari passo con la storia degli organismi che cominciarono a popolare la terra nei secoli, quando un divino soffio di vita apparve sul nostro piccolo pianeta, che più piccolo ogni giorno diventa alla crescente vastità della scienza.

Come nelle serie successive geologiche degli strati della terra si vede l'azione delle forze naturali influire sulla forma dell'estrema superficie, così si constata che le attuali specie degli animali e dei vegetali non esistono da più remoti tempi.

La paleontologia ci mostra una successione di diverse forme organiche nelle diverse epoche geologiche; cioè una serie successiva nella quale le specie vegetali e animali come più tardi appaiono, così vie più divengono somiglianti alle specie che la botanica e la zoologia oggi classificano nel regno vegetale e animale.

Limitiamoci a un esempio tra i più noti. I cavalli unguati della zoologia moderna, con lunghe zampe a conformazione leggiera e con un sol dito mediano, discendono da una serie continua di forme fossili intermedie, caratterizzate dal maggior numero di dita, e dalla dentizione meno specializzata da forme antiche dell'oceano inferiore, affini ai paleoterii.

Alle scoperte paleontologiche si uniscono alla morfologia comparata e l'embriologia degli organismi, per rendere oltremodo verosimile l'ipotesi di un'evoluzione naturale delle specie organiche ipotesi che si presenta come una conseguenza logica dell'evoluzione cosmica e geologica.

E il dotto P. Wasmann adduce non poche prove indirette e dirette desunte dalla morfologia e dall'embriologia, a sostegno dell'ipotesi presa a dimostrare. Descrive l'evoluzione delle forme di *Dinardina*, degli ospiti delle formiche, ecc.; facendo ben rilevare come la diversa capacità di evoluzione delle forme filogenetiche delle diverse specie naturali riposa principalmente sopra leggi interne della costituzione degli organismi viventi.

Egli stima poter ammettere che la cromatina della cellula sessuale è il mezzo di trasmissione dei fattori dell'evoluzione.

Così dall'azione reciproca, regolata da leggi a cui ubbidiscono i fattori interni dell'evoluzione, dall'influsso dell'ambiente causa di vari adattamenti, con la cooperazione dell'incrocamento e della selezione naturale si sarebbero via via formate le diramazioni filogenetiche delle singole specie naturali.

La selezione naturale, il *deus ex machina* nella famosa teoria di Carlo Darwin, figura in questa ipotesi come un semplice fattore di secondaria importanza.

Per l'abuso che l'ateismo ha fatto della teoria dell'evoluzione, ha potuto nascere e radicarsi in molti l'opinione che sia quella una teoria essenzialmente contraria alla filosofia cristiana.

Ma quale relazione ha l'ateismo con la questione se le lepri e i conigli, i cavalli e gli asini siano o no filogeneticamente affini?

Che certi dottori di ateismo siano affini agli asini, e che certi cervelli gonfi di libero pensiero sieno affini alle zucche che vegetano negli orti, lo possiamo anzi lo dobbiamo ammettere, senza pur fare a quel tali l'onore di crederli « bestie o piante superiori ».

Seriosamente, nell'ipotesi dell'evoluzione difesa dal P. Wasmann e da altri eminenti studiosi non si compromette l'insegnamento della religione circa l'origine dell'uomo e dell'anima umana; e molto meno si nega il Dio che crea e governa l'universa vita, suo dono.

Anzi, se la teoria dell'evoluzione verrà dimostrata in modo certo, allora la concezione cristiana del mondo, non che esserne menomata, apparirà vie più degna dell'infinita sapienza e potenza del Dio rivelato nella Bibbia.

Anguriamo pertanto molti lettori al dotto volume del P. Wasmann, nel quale oltre la dottrina è ben lodevole l'amore intenso della verità, che è la caratteristica nobilissima del vero scienziato.

Certuni a parole si sbandano di ripetere che tra la scienza e la fede non può esservi conflitto, ma non possedendo la scienza e non provando la passione della verità — che è il privilegio tormentoso e lieto dei forti ingegni — non di rado atteggiandosi ad apologeti della religione, la rendono ridicola agli occhi di chi la scienza possiede.

Invece il P. Wasmann si mostra ugualmente sollecito di non sacrificare i principi della fede alle vane pretese della scienza e i risultati della scienza a vecchie opinioni, che appartengono a certi teologi ma non alla teologia.

Così l'opera sua è opera di vera apologia cristiana mentre vuol essere un'opera di scienza.

Intorno alle sue conclusioni scientifiche si potranno fare delle riserve e delle rettificazioni in nome della pura scienza, ma niuno potrà negare il nobilissimo intento dell'autore, che con severanza e scienza cerca di penetrare i segreti della vita, pur sostenendo in faccia alla scienza atea, che il mistero delle origini della vita sempre si dividerà col mistero della morte, le ansie del pensiero e del cuore umano, ansie sacre alla Fede.

#### SCONTRO FERROVIARIO.

Brescia, 4. — Mandano da Ospitaletto che il treno merci n. 5917, proveniente da Bergamo, urtò stanotte in quella stazione con la coda del treno n. 5933 che trasportava fra altro un feretro diretto a Innsbruck. Cinque carri furono distrutti. Non vi furono vittime, eccetto il macchinista che fu ferito. Il feretro fu travolto fra i rottami. Si provvede allo sgombero.

### IN RUSSIA

Dinamite ed armi per i rivoluzionari. Berlino, 4. — Il *Lokal Anzeiger* ha da Pietroburgo: Il Governo russo fu informato da fonte inglese che i rivoluzionari fecero grandi ordinazioni di dinamite e di armi. In seguito a questa notizia si adottarono misure severissime per il controllo delle navi che arrivano nelle acque finlandesi.

Tre battaglioni in piena rivolta. Parigi, 4. — I giornali hanno da Pietroburgo; Telegrammi giunti alle autorità dicono che il secondo e terzo battaglione di tiragatori di Askabad ed il primo battaglione ferroviario sono in pieno ammutinamento e che il governatore generale

Lo ho caratterizzato come la più grande onta quella di un popolo che paga la propria onta: questa è l'onta più vergognosa del passato. Ma naturalmente questa stessa vergognosa circostanza ci offre la possibilità di salvataggio. Popoli dell'Austria, voi potete salvarvi dai serpenti, che avvelenano la patria se voi trascurate di dar loro da mangiare. Popoli dell'Austria, voi potete salvarvi dal caro di trionfo del paganesimo Moderno se trascurate di gettarvi sotto le sue ruote come fanno gli indiani.

Ove vi è una vittoria più felice di quella che si riporta col non portare più aiuto al nemico? Chi come noi, ha in mano il nemico, deve disperare? Si può però ancora aspettare? Udite la voce del Guardiano: L'Austria finora bistrattata dagli eccessi della cattiva stampa, deve cercare salvezza: Voi non udite la guardia del fuoco del campanile di S. Stefano; ma la guardia che si trova sulla torre del Duomo di San Pietro esclamare: « Salvatevi ». (Grandi applausi).

L'Austria deve cercare la sua salvezza; ma subito e con straordinaria attività e desiderio. Una volta Pio V aveva ammonito la cristianità: Voi dovete cercare salvezza, voi dovete, è vostro crescente dovere. E Pio X così ammonisce: « L'Austria deve cercare salvezza con straordinaria volontà e risolutezza ».

Poiché spesso anche i migliori combattono ciò ingiustamente, perché essi non comprendono lo spirito del nostro tempo e non hanno approntate le relative armi. Così chiama il Papa quel

ale è apertamente minacciato. Il secondo battaglione tiragatori aveva chiesto la liberazione di tre soldati ed aveva presentato una lista di trentacinque rivendicazioni compreso il trasferimento di ufficiali e sotto ufficiali e la loro sostituzione con graduati nominati dai soldati.

Questo fu il punto di partenza dell'ammutinamento. Il terzo battaglione era stato inviato alla stazione ferroviaria in previsione di uno sciopero. Il secondo battaglione vi si recò colla baionetta in canna gridando *urrah!* Il terzo battaglione fece causa comune con esso e cogli scioperanti.

Truppe di fanteria e di artiglieria sono state inviate da Merw sul luogo.

Un vero scontro ha avuto luogo fra contadini e cosacchi a Matwisak. I contadini avevano innalzato delle barricate con dei carri. I cosacchi se ne sono impadroniti. Molti morti e feriti.

### Il nuovo Catechismo

Senza il relativo importo non si fanno le spedizioni.

Per opportunità degli acquirenti, poniamo qui i seguenti ragguagli:

Le prime nozioni costano cent. 5 la copia;

Il Catechismo breve cent. 10 la copia.

L'Amministrazione del Crociato eseguisce le spedizioni con tutta sollecitudine.

Un pacco postale p. e. di 200 Piccole Nozioni, ovvero di 55 copie del Catechismo — Prima parte — costa 60 cent. Gli altri gruppi in proporzione.

Il Catechismo breve legato, con dorso in tela cent. 25 la copia.

### Un conflitto per l'Abissinia?

Francia Italia Inghilterra.

Londra, 4. — Una nota comunicata ai giornali dice: Si apprende da fonte italiana bene informata che contrariamente a quanto si disse dalla stampa francese, l'attitudine dell'Italia nei negoziati relativi all'Etiopia è immutata. Soltanto nella settimana passata la Francia presentò nuove proposte.

Questo comunicato allude a un articolo del *Temps* che attaccava l'Italia per i negoziati con l'Abissinia e accennava alla probabilità della rottura delle trattative tra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia e alla possibilità d'un accordo separato tra l'Inghilterra e la Francia.

Alcuni giornalisti si recarono dall'ambasciatore di Francia che smentì recisamente la notizia del *Temps*, confermando ciò che già era qui noto e cioè che la discussione sulle nuove proposte francesi sarebbe cominciata soltanto da ieri.

Il ministro Tittoni conferì in proposito col ministro degli Esteri sir Edward Grey, e coll'ambasciatore di Francia Cambon.

### Tra le scoperte

La fotografia per telegrafo

L'avvocato Augusto Bisiri, un giovane di 26 anni laureato in legge a Roma nel 1903 e poi recatosi a New-York ha richiamato l'attenzione della stampa intorno a una sua scoperta: « la trasmissione telegrafica delle fotografie ».

Egli vi si era recato per sperimentare un suo apparecchio elettrico atto a evitare gli scontri dei treni, apparecchio che ora in esame presso gli stabilimenti Westinghouse di Pittsburg; poi ha presentata la sua nuova scoperta alla direzione del *New York Herald*.

mezzo che crea speranza: L'Austria deve cercare salvezza nel Piusverein. (Applausi infiniti e fragorosi). Una più potente raccomandazione di una Società non è possibile. Chi apprezza e sente ancora la voce del supremo Pastore della nostra Chiesa, ha davanti a sé la strada ed i mezzi già segnati.

L'appello è diretto a tutte le classi. In primo luogo il Papa si rivolge ai Vescovi ed ai laici eminenti; essi potrebbero fondarla per onore e dovere — onore e dovere — onore e dovere una così segnalata società.

Il Papa dice poi che questo suo eccitamento tocca tutti i cattolici dell'Austria, che tutti devono prestare il loro zelo per le credenze dei cattolici, con generosità.

Il Papa vuole che in questo riguardo non si ponga attraverso alla via tracciata nessuna differenza di opinioni, nessun preconcetto di partito, nessuna differenza di nazionalità.

Dunque sopra tutte le differenze di partito, sopra tutti i preconcetti di partito, sopra tutte le differenze nazionali, l'Austria tutta deve radunarsi forte e unita nel Piusverein.

Secondo le parole del Papa, si deve porre una diga al dilagare della cattiva stampa e tutti senza distinzioni hanno il sacro dovere di sostenere la buona seconda i propri mezzi.

Esso vuole organizzare una potenza battagliera contro la cattiva stampa in tutto l'impero, della quale ognuno può e deve far parte; esso vuole risvegliare in tutti i cattolici la coscienza che è un de-

gli esperimenti — come il Bisiri stesso ha raccontato a un collaboratore della nuova rivista italo-americana *Danie* — sono stati fatti sotto la rigorosa sorveglianza del signor Carleton Baker, direttore dell'« Art Department », sarebbero riusciti pienamente soddisfacenti.

Il Bisiri però non intende fermarsi in America né attendere in principal modo alla scienza; e già un primo viaggio in Italia intende farlo presto, volendo presentare all'Esposizione di Milano, che ha bandito apposito concorso, un gancio automatico per vagoni; poi, tornato in America e sistemati i suoi affari, rientrerà definitivamente in Italia per aprire a Roma uno studio legale.

### I REALI visitano le catacombe di Priscilla

Mandano da Roma, 4, all'Avvenire d'Italia:

E' noto che da qualche anno si sono cominciati degli scavi e fatti degli importanti lavori che diedero notevoli risultati nella catacombe di Priscilla sulla via Salaria, per opera della Commissione pontificia di archeologia cristiana, presieduta dal Cardinal vicario Respighi.

Parte di questa catacombe sono sotto la villa Adda, da qualche anno acquistata dal Re, e ora chiamata villa Savoia. La Commissione a un certo punto dei lavori credette opportuno per il loro proseguimento, chiedere l'autorizzazione del Re, perchè come vi ho detto un braccio delle catacombe è appunto sotto la villa Reale. La Real Casa non solo non si oppose, ma il Re espresse il desiderio di visitare le catacombe e gli importanti lavori eseguiti.

Il comm. Marucchi si mise a disposizione del Re, i quali oggi hanno compiuto la visita, durata un'ora e mezzo. Essi rimasero soddisfattissimi. Nelle catacombe sono sepolti 7 Papi e alcuni martiri. Il Re dichiarò di essere molto soddisfatto che i lavori proseguano, assicurando dal canto suo di non mancare di accordare i permessi richiesti.

### Guglielmo II è nonno

Berlino, 4. — Stamane alle 9.15 la principessa ereditaria ha dato alla luce un bambino.

L'imperatore Guglielmo, partito ieri per la sua crociera nel Mare del Nord, fu informato mediante un radiotelegramma della nascita del suo primo nipote.

La notizia della nascita fu accolta a Berlino con grande giubilo. Tutti gli edifici pubblici e molti palazzi privati sono imbandierati.

Alla Camera dei Deputati Prussiani, il Presidente annuncia la nascita auspicata. Dice che è lieto dell'avvenimento per la famiglia reale e per la patria tutta. Domanda l'autorizzazione di presentare le congratulazioni della Camera all'Imperatore e al Kronprinz. La Camera la accorda fra vive acclamazioni.

### Pel riscatto delle Meridionali

Verso la espropriazione.

Roma, 4. — Ieri sera col treno di Firenze giunsero il comm. Borgnini e il comm. Rosai direttore e vice direttore delle Meridionali e l'avv. Cassino capo dell'Ufficio legale.

Stamane hanno conferito coll'on. Gianfuro e quindi tutti e tre si recarono a conferire con l'on. Giolitti. A quanto sappiamo, prosegue il *Giornale d'Italia* la

lito contro Dio, Cristo e il popolo cattolico sostenere la cattiva stampa; essa vuole muovere il sentimento d'onore cattolico che pagare la propria vergogna è l'abito delle vergogne; ne abbiamo abbastanza dei monelli di strada in tutti i negozi ed in tutti gli alberghi: i cattolici sono obbligati di guardarsi dai giornali cattivi. (Bravo, bravo).

Il Piusverein vuole organizzare una potenza battagliera, che lotti per la buona stampa, che per essa entri in campo, che la diffonda nelle stazioni ferroviarie, negli alberghi, nei negozi e che non tolleri più che sia gettata in un cantone in segno di disprezzo. (Lunghi applausi dimostrativi).

Ed esso vuole infine sollevare la nostra stampa e ammonire su tutti i toni che è un grave dovere — così dichiarò il Papa stesso — di sostenere la buona stampa e precisamente abbonandosi o sovvenzionandola con importi ognuno secondo le proprie forze.

Un grave dovere, intendiamolo, e non una cosa che si possa compiere a piacer proprio.

Ma dove trovare il denaro? Dobbiamo noi danneggiare la società esistente? No, mille volte no, non prelevate nulla dagli importi che voi pagate per altre società, non dimenticate soprattutto la vostra offerta per il Bonifaverein. No, queste società devono avere quello che loro spetta, come fino ad ora. Ciò che noi domandiamo è molto semplice. Togliete il denaro alla cattiva stampa e datelo alla stampa cattolica, alla buona stampa e noi ne siamo contenti. (App. stol. e clamorosi).

Società mantiene le sue decisioni ma le trattative continuano.

Il *Massaggero* poi reca che di fronte al rifiuto delle Meridionali di fare nuove concessioni, nei circoli si assicura che il ministero si farebbe indicare dalla Camera un massimo cui potrebbe giungere per ripetere una proposta alla Società. Se la Società persiste nel rifiuto, nel novembre Giolitti presenterebbe un progetto di espropriazione della rete per ragioni di pubblica utilità.

### Dalla Provincia

Pordenone

4 luglio.

Consiglio Comunale. Sabato sera 30, si è radunato il Consiglio comunale con la presenza di soli 16 consiglieri.

Venne preso atto delle dimissioni dei consiglieri Umberto Santarossa e co. Alfonso Ragogna: con ripetute votazioni riuscì eletto ad assessore effettivo, il sig. Scaini che sostituì il dimissionario sig. Ermenegildo Zannerlo: venne approvato in seconda lettura un mutuo passivo di lire 300 mila ed un sussidio ai danneggiati dell'eruzione del Vesuvio, più un sussidio per la costruzione delle prime dieci case operale. Si approvò di classificare la strada della Vallona fra le comunali obbligatorie. (Era tempo!) Non venne ratificato il deliberato d'urgenza della Giunta per la nomina dei vigili pompieri; l'avviso fissava il limite di età a 85 anni, la Giunta aveva nominato due vigili che superavano la quarantina. Si approvarono vari provvedimenti per le scuole. Si rimandò ad altra seduta la approvazione del regolamento per la pulizia stradale e delle vie interne del Comune, perchè il Consiglio si mostrò contrario alla nomina di un capo degli spazzini e stradini comunali.

In seduta segreta si deliberarono oggetti di secondaria importanza.

Al nostro Sociale.

La Direzione del Teatro Sociale, deliberò di allestire per il prossimo settembre lo spettacolo d'opera con la *Cavalleria Rusticana* ed i *Pagliacci*.

Per le pratiche necessarie venne nominata una Commissione.

Trattenimento del nostro Circolo.

Il Circolo filodrammatico della locale Sezione Giovani domenica 30 corr. alle ore 8 e tre quarti precise darà un trattenimento al Salone Cozzani.

Si rappresenterà il dramma storico in 4 atti: *Seiano*, capolavoro di G. B. Lecomte.

Seguirà la brillante farsa: *Felice il cerimonioso*.

Ingresso indistintamente Cent. 25 — Sedie numerate Cent. 30 — Sedie non numerate Cent. 20.

### Sesto al Reghena

4 luglio.

Atti vandalici.

L'altra sera il contadino Benvenuto Valentino, da Bagnarola, se ne ritornava verso casa con un carro di fieno. Ad uno svolta della strada il carro ribaltò in un fosso.

Il Benvenuto trovandosi nell'impossibilità di rialzarlo, staccò i buoi e si recò a casa coll'intendimento di ritornare nel domani mattina per tempo assieme a qualche famiglia.

Alla mattina infatti recatosi sul posto, trovò il fieno e parte del carro bruciato. Avvertiti i carabinieri questi assodarono che il fuoco era stato appiccato per opera di qualche vandalo.

Si è fatto attiva indagini per la scoperta di questo notturno eroe.

Ma, così è da noi, dare il denaro alla cattiva stampa non implica nessun risparmio e nessun dovere di coscienza; ma per la nostra stampa, sei centesimi in un mese o due corone all'anno... qui s'innalza il diavolo: « Questo è troppo; chi può sopportare ciò? » (Urti).

Egregi adunati! Siamo sinceri. Anche se non siete abbonati a nessun giornale cattivo, ne comperate ora uno, ora un altro e non pensate quante corone spendete in un anno. Se fra i 20 milioni di cattolici dell'Austria se ne trova solo un milione che paga una corona all'anno, ciò vuol dire che paga due centesimi alla settimana ed è questo precisamente il denaro che adoperiamo: Un milione di corone all'anno.

Chi può ora dire che queste sono domande impossibili? Chi può dichiararsi libero da questo dovere? (Approvazioni).

Egregi adunati; il bisogno è grande, i più rilevanti beni sono in pericolo, le la discesa del cattolicesimo in Austria è minacciosa, i giornali della bugia colla loro pettezza distruttrice sono un grande pericolo per la coltura cristiana come una volta le orde dei Turchi. Il Santo Padre ammonisce, la felicità della cosa ci rende possibile di incominciare la grande opera dalla quale il Papa spera ancora salvezza per tutta l'Austria cattolica. Sia perciò nostro dovere e partita d'onore d'entrare nel Piusverein, di combattere per esso, di condurlo alla vittoria per Dio e per la patria. (Orazioni che durano alcuni minuti).

FINE.

### Su la stampa cattolica

Il destino dell'Austria è rimovibile, si può allontanare questa sciagura, se noi soggeremo a tutt'uomo, energicamente e prestamente e ci daremo all'azione. (Bravo, applausi).

Ma è una pazzia poi lo sperare che noi saremo in grado di arrestare la prepotenza della stampa nemica, di strapparla da tutte le case, da tutte le mani, da milioni di cuori e di scacciare le nubi che coprono il cielo religioso e sociale dell'Austria? Questa stampa che possiede milioni in denaro, milioni di schiavi? La quale esercita un potente influsso in tutte le cariche di persone e dell'interno e dell'estero? Quando sarà possibile che un popolo disarmato si opponga ad un esercito che è provveduto di tutti gli strumenti di battaglia? Come si può pensare ciò. Come si potrà eseguire ciò?

Onorevoli adunati, ciò sarà solo possibile se non si fornirà a quell'esercito investore con tutti i suoi mezzi di guerra, danaro, se non lo si sovraverà più. Gli si tagli il tramite del denaro, gli si tolgano le sovvenzioni e quella forza paurosa avrà una fine. (Grandi applausi).

Queste sono le condizioni dei cattolici dell'Austria. Questa stampa nemica non ha milioni fuori di quelli che noi gli portiamo, non ha altri schiavi se non che noi la serviamo. (Urti). Vi temete i serpenti? Non prestate più loro cibo. (Approvazioni generali).

Cividale

Statistica del contrabbando. Il circolo delle GG. di finanza di Cividale, comandato dall'ispettore sig. Severino Vercelli, durante l'anno finanziario 1905-906 ha accertato 184 contrabbandi, denunciando 92 contrabbandieri, arrestandone 14 ed ha inoltre accertato 63 contravvenzioni.

Latisana

Il Consiglio comunale nella sua ultima seduta approvò la tariffa daziaria; nominò a revisori dei conti i consiglieri Costantini, Domini e Gnesutti; dopo lievi modifiche approvò il regolamento dell'ospitale; votò lire 10 per monumento a ricordo della spedizione dei Mille e lire 30 quale contributo per la campagna malarica; aderì al Comitato friulano per la navigazione interna.

Moggio Udinese

Una compaesana fortunata. La nostra compaesana Maria Fantin, che da diverso tempo trovò a Saint Marain (Austria), ebbe la fortuna di vincere alla Lottaria governativa austriaca la bella somma di 30.000 corone. La Fantin appena avrà in mano il denaro ha deciso di rimpatriare.

Piccole note

"Cose varie" e svarioni. Ricamando una lunga frangia al suicidio di una ragazza vicentina per amore contrastato, il Giornaleto, sotto il titolo "Cose varie" dice diversi e vari svarioni. Egli chiama i genitori che si oppongono alla volontà dei figli "compassionevoli vittime anch'essi della falsa morale matrimoniale".

Morale matrimoniale e morale di sposi.

La Morale matrimoniale dunque... così: perchè così si deve ritenere con fede cieca alla rossastra luce del compagno. I socialisti invece... A loro la parola: "Noi socialisti abbiamo sempre detto — e siamo incorreggibili in questa eresia — che i figliuoli bisogna lasciarli liberi di sposarsi come e con chi vogliono, anche quando le ragioni di opposizione ai loro amori possono apparire serie e ispirarsi alla ricerca della felicità delle nostre creature".

Guardate prodigio.

I socialisti dicono quello che il cattolicesimo insegna da 20 secoli: — due sole differenze. — Poiché l'insegnamento cristiano, pur conservando la libertà ai figli nello scegliere il compagno della vita, ammette il terzo elemento del mero consiglio dei genitori: e il Giornaleto chiama ciò eresia, mentre noi chiamiamo sacrosanto principio.

Libero amore.

E' vero che queste opinioni si procurano l'accusa di... immorali partigiani del libero amore? soggiunge il furbacchione, cercando varcare d'un fido l'infinita distanza che passa tra libera scelta monogamica voluta da natura e la poliandria e la poligamia dalla natura aborrita e perciò stesso parte integrale — col nome di libero amore — di quel massimo programma socialista che ora si dice abbandonato quale utopia, ora si ossa esporre in pieno parlamento.

Il Telefono del USOCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

Venerdì 6 — s. Eusebio. Fiere e mercati della provincia. S. Vito al Tagliamento, Gemona.

Bollettino meteorico del 5 luglio Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 19,2 — Minima aperta della notte 14,4 — Barometro 753

Stato atmosferico coperto - Vento O

pressione calante. Ieri bello. Temperatura: Massima 26,5 — Minima 15,5 — Media 21,49 — Acqua caduta mm. 0,5.

Per gli abbonati morosi

Si ricorda il dovere di pagare l'abbonamento del Giornale: lo esige il sentimento naturale d'onestà. Verrà sospeso l'invio del CROCIATO a quanti il giorno 8 corr. non avranno saldato almeno il debito del 1905.

La questione dei cronici. accuse infondate.

Ieri mattina in Municipio si è riunita la Commissione per i cronici. Presiedeva l'ass. Conti; fungeva da segretario il signor Mulinaris. Alla seduta intervennero, invitati, il dott. Angelini ed il dott. Perissini in rappresentanza della Casa di Ricovero. Fu deliberato nei riguardi del trentadue cronici, riconosciuti tali nella visita fatta giorni sono all'ospitale, di farne accogliere otto nella Casa di Ricovero, di sussidiarne quindici a domicilio. Per gli altri, la Commissione stabilì di riservare ogni deliberazione pendendo trattative con le rispettive famiglie.

Il sig. Cremese, membro della Commissione, fece rilevare l'avversità dei cronici ad entrare nella Casa di Ricovero causa il cattivo trattamento, di cui sono oggetto i ricoverati, da parte delle suore. Dice che il sistema inaugurato nella Casa di Ricovero, che è in mano delle monache, è di mangiar poco e pregare molto. Raccomanda una riforma nel trattamento dietetico ed un regime di vita più libera.

Il dott. Angelini Rappresentante la Casa di Ricovero, dichiara che il trattamento dietetico della Casa di Ricovero è uguale a quello dell'Ospitale. Se vi è qualche cosa di vero nelle accuse del signor Cremese, questo qualche cosa è grandemente esagerato. Egli stesso ha potuto più volte constatare che il trattamento non è quale viene denunciato. Assicura che l'Amministrazione della Casa di Ricovero ha fatto degli studi per la riforma del trattamento dietetico. Nel riguardi poi delle pratiche religiose, dichiara che non vi è alcuna differenza di quanto si pratica all'Ospitale. Infine si deliberò di chiedere all'ospitale un ulteriore elenco dei cronici.

I temi di licenza.

Per l'esame di licenza dall'Istituto Tecnico, il Ministero propose i due temi seguenti: 1. «Una volta i paesi più ricchi erano quelli ove la natura era più prodigata dei suoi doni; ora invece sono quelli ove gli abitanti sono attivi». 2. «Ogni genere di lavoro, dal più intellettuale al più morale, è sacro e dà pace allo spirito umano». Per la licenza Liceale: 1. «Se lo scrittore non giova a confortar di parole le nostre noie e i dolori a raccendere in noi quegli effetti, senza i quali la verità non ha forza né vita; lo scrittore a che giova? — Nicolò Comasero». 2. «Dante è il maestro nostro ed il padre nella conservazione della tradizione romana al rinnovamento d'Italia. G. Carducci».

Un canale navigabile a Udine?

Al Ministero del LL. PP. si è ieri riunito il Comitato Tecnico per la navigazione interna per discutere diversi importanti argomenti, tra cui un progetto di canale navigabile per congiungere Udine con la rete dei canali di navigazione friulani. Ecco un lavoro importantissimo!

Accademia di Udine.

L'Accademia terrà adunanza pubblica il giorno di Venerdì 6 corrente alle 8 e mezza pom. per occuparsi del seguente Ordine del giorno: I. «Paolo Veneto e le correnti filosofiche del tempo suo» lettura del s. o. Prof. Dott. Felice Momigliano. II. Nomina di un socio ordinario.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine. Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo. Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Pellegrinaggio a Loreto.

Nei giorni 21, 22, 23 luglio, 11, 12, 13, 14, 15, 16 agosto; 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 15, 16, 22, 23, 29, 30 settembre; 6, 7, 8, 13, 14, 20, 21 ottobre; 7, 8, 9, 10 dicembre corrente anno, avranno luogo del pellegrinaggi alla S. Casa di Loreto. La partenza è libera coi treni ordinari dei giorni suddetti.

Per far parte del pellegrinaggio è necessario iscriversi presso l'incaricato diocesano comm. Ugo Loschi, Via della Posta 16, Udine, presentando un certificato del proprio parroco, e ritirando la tessera di riconoscimento, mediata l'offerta di cent. 50, indispensabile per ottenere il biglietto ferroviario a prezzo ridotto. La tessera ed il biglietto ferroviario si debbono conservare dal pellegrinaggio fino a viaggio compiuto, per essere esibiti ad ogni richiesta del personale ferroviario e per non incorrere nella penalità di legge: tanto la tessera quanto il biglietto ferroviario non possono essere ceduti ad altri.

I biglietti rilasciati da stazioni distanti da Loreto fino a 200 chilometri, fra andata e ritorno, hanno la validità di 5 giorni con diritto ad una fermata nel ritorno; oltre i 200 chilometri e fino 400, validità 12 giorni con due fermate facoltative nel ritorno. Il biglietto di andata ritorno da Udine a Loreto è di L. 1610 in terza classe e di L. 2840 in seconda; da Pontebba L. 1835 in terza e 2955 in seconda; da Pordenone L. 1480 in terza, 2615 in seconda; da Spilimbergo 1555 in terza, 2745 in seconda; da Portogruaro 1425 in terza, 2510 in seconda.

Per domanda di tessera e per qualunque schiarimento, rivolgersi al suddetto incaricato comm. Loschi.

Scuola per balbuzienti

Sappiamo che il prof. E. Vanoi, specialista per la cura dei difetti di pronunzia, dopo i brillanti risultati dei corsi tenuti in diverse città del Veneto, aprirà a Udine un corso di cura l'8 luglio. (V. avviso Balbuzienti in 3.a pagina).

Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di maggio 1906.

Table with financial data: Libretti rimasti in corso alla fine del mese precedente (N. 5,545,705), Libretti in corso alla fine di maggio (N. 5,563,101), Credito dei depositanti alla fine del mese precedente (L. 1,107,934,385.15), Dep. del mese di maggio (47,350,593.80), Rimborso del mese stesso e somme cadute in prescrizione (43,521,872.74), Credito per depositi giudiziali (16,671,762.29), Credito complessivo dei depositanti (L. 1,128,435,368.50).

Macchine Americane da scrivere

"LAMBERT" da L. 175 e "BLICH" da L. 250. Addettate dal R. Governo negli arsenali di Taranto, Svezia, Venezia ecc. e in R. Scuole Tecniche per la Datilografia. Apparecchi "MINEOGRAPF" per riprodurre accessori, carte, carbone ecc. Rappresentante esclusivo per la provincia A. MARCHETTI — Tolmezzo.

La cura più efficace e sicura per anemici, de'oli di stomaco e nervosi è

"Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente. Asserit Augusto, d. garante responsabile. Udine, tip. "Crociato".

Ferro-China Bisleri

Advertisement for Bisleri's Ferro-China medicine, including a portrait of a man and text describing its benefits for anemia and nervousness.

NOCERA UMBRA

Acqua da tavola. Esigete la marca "Sorgente Angelica". F. BISLERI e C. - MILANO.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi Via Lirutti N. 4.

Balbuze Ringraziamento.

« Per sentimento doveroso di gratitudine ringrazio pubblicamente il ch. prof. E. Vanni per avere in soli 6 giorni e con un metodo del tutto pedagogico e razionale, guarita completamente mia figlia Rosina, che era affetta da balbuze vocale. — Mentre poi sono lieto di additare a tanti infelici questo prodigioso metodo di cura, mando al valoroso professore l'espressione della mia riconoscenza con quella eterna della figlia guarita ».

Avon Pietro (S. Simeon 795, Venezia). Venezia, 15 aprile 1906.

Corso di cura a Udine.

E' con questi brillanti ed indiscutibili risultati, come lo provano oltre 100 testimonianze ed i numerosi ringraziamenti pubblicati (Vedi Gazzettino 31 Luglio, 23 Nov., 25 Dic., 1905 e 28 Genn., 25 Marzo e 27 Maggio 1906) che lo specialista prof. E. Vanni, Direttore did. Istit. Sordomuti di Venezia, aprirà il suo 40° corso di cura a Udine l'8 luglio.

Per la visita e l'iscrizione al corso presentarsi il 7 o l'8 luglio dalle 9 alle 14 alla Scuola Comunale in Via Dante gentilmente concessa. (Vedi gli altri giornali di Udine che pubblicano altre splendide prove).

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle. Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE. VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI. Bimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

G. TONINI e Figli. Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76. Premiato Laboratorio in pietra artificiale. DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi. Vasche da bagno, lavandini e fontane. Tubi in Cemento e Portland. Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori. LAVORI IN CEMENTO ARMATO. PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA.

Premiata Fabbrica Stoffe e Passamanterie GIO. BATTÀ TRAPOLIN successore LORENZO RUBELLI VENEZIA. STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA. Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc. PASSAMANTERIE. Paramenti Sacri. Pianette, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stenardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni. VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI. Condizioni vantaggiose di pagamento - Progetti e campioni a richiesta. FABBRICA VENEZIA. Campo S. Vito 671-672. Telefono N. 755. DEPOSITO e VENDITA Calle della Bissa N. 5420. Telefono N. 567 d.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

" alla ... gria,, Piazza V. E.

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla

**Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto**

Telefono 3 06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3 06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - **Esposizione Campionaria Permanente** - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

\*\*\* Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo \*\*\*

TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE  
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

" Il giorno 15 agosto 1908 venne encastrata in Basilica la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla".  
Sac. OSUALDO D'OLIVO, Parroco.

" Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bello e da tutti lodata. Altesa inoltre la tenuta e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro".

D. NATALE REGINATO  
Parroco di S. Bona di Tivise.

" Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori".

D. PIETRO TUSSI, Cappell.

" ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tinte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc".  
Sac. GIORGIO BEGLIORGIO  
Parroco di G. Avera di T. visio.

" Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da codesto loro spett. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello".

D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

" ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finezza artistica tale da incontrare il gradimento di tutti".

D. GIOV. ANTONIO VIDALI  
Curato.

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 1<sup>a</sup>

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinanze e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per baratti - Reti metalliche per stacchi

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouerie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e

**CORONE MORTUARIE**

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

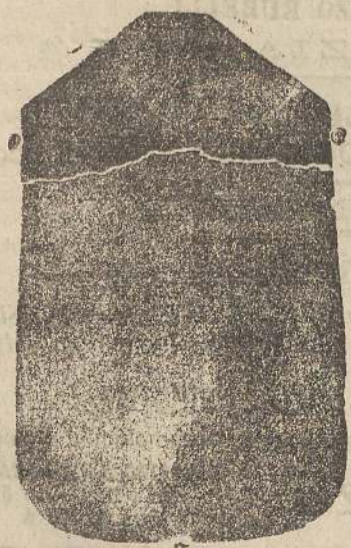


## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Confezioni con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damasci, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150